

Carissimi genitori,

sono ormai diversi anni che le scuole statali vivono una situazione di sempre maggiore sofferenza dovuta ad un costante calo degli stanziamenti.

Le scuole italiane hanno incominciato inoltre ad anticipare tutta una serie di spese necessarie, soprattutto per il pagamento degli stipendi degli insegnanti e dei supplenti, contando sull'assicurazione da parte del Ministero dell'Istruzione che tali somme sarebbero state poi rimborsate. Promesse, invece, in gran parte disattese.

La situazione è sempre più grave. Diventa sempre più difficile garantire, non solo la qualità, ma anche il semplice funzionamento quotidiano del servizio. Non è più possibile nominare un supplente in sostituzione di un insegnante che si assenti per poco tempo, è sempre più difficile realizzare attività di laboratorio a gruppi ed offrire interventi di recupero con ragazzi bisognosi; inoltre mancano i fondi per le spese di immediata necessità quali l'acquisto di materiali per la pulizia, sapone, toner, fogli,...

La scuola è di tutti noi in quanto genitori, cittadini, lavoratori.

Sarebbe importante non chiudere gli occhi e fare sentire la nostra voce prima che sia troppo tardi. La posta in gioco è il futuro dei nostri figli.

Pertanto ci vedremo costretti a richiedere alle famiglie contributi maggiori per garantire almeno i servizi essenziali.

f.to Il Consiglio di Istituto